

Proc. 69/2021 prefall.

FAU 20/21
CC. 24/21
CR. 1258/21

REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE DI CHIETI
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE

composto dai Magistrati:

- -dott. Guido CAMPLI -Presidente-
- -dott. Nicola VALLETTA -Giudice relatore-
- -dott. Francesco TURCO -Giudice-

all'esito dell'odierna camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso depositato in data 29/7/2021 per il fallimento di "DIMA" s.r.l. con sede a Francavilla al Mare (CH) alla via Monte Corno 4 (02522510698); esaminati gli atti e i documenti allegati al ricorso;

acquisite informazioni a mezzo delle cancellerie delle esecuzioni immobiliari e mobiliari, del Registro delle imprese, dell'Ufficio protesti e dell'Agenzia del territorio per i registri immobiliari;

ritenuta la propria competenza territoriale, avendo avuto il debitore sede in Comune ricompreso nel circondario del Tribunale di Chieti;

ritenuto che ricorrano i presupposti soggettivi ed oggettivi per far luogo alla dichiarazione di fallimento, atteso che:

- sussiste la natura di imprenditore commerciale del debitore;
- il debitore non ha dedotto il possesso congiunto dei requisiti di esenzione ex art. 1 c.2 l. fall.;
- il debitore versa in stato di insolvenza ex art. 5 legge fall., atteso che:



1. il credito dei ricorrenti –risultante da titolo giudiziale- ammonta ad oltre € 33.500,00;
2. mancano beni immobili in proprietà;
3. l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultante dalla documentazione è superiore alla soglia di € 30.000,00 di cui all'art. 15 ult. c. l. fall.;

P.Q.M.

visti gli artt. 1, 5 e 16 l. fall. accoglie il ricorso depositato in data 29/7/2021 per il fallimento di "DIMA" s.r.l. con sede a Francavilla al Mare (CH) alla via Monte Corno 4 (02522510698) e per l'effetto:

1. dichiara il fallimento di "DIMA" s.r.l. con sede a Francavilla al Mare (CH) alla via Monte Corno 4 (02522510698);
2. nomina il dott. Nicola Valletta Giudice delegato;
3. nomina Curatore del fallimento l'avv. Germano NUZZO;
4. ordina al legale rappresentante della società fallita di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, nelle forme di legge;
5. dispone che il Curatore proceda (art. 84 l. fall.) alla immediata apposizione dei sigilli su tutti i beni mobili che si trovino presso la sede principale dell'impresa, nonché su tutti gli altri beni della società fallita ovunque essi si trovino e che rediga l'inventario (art. 87 l. fall.) non appena possibile;
6. fissa il giorno 20/1/22 ore 09.10' per lo svolgimento dell'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo; che avrà luogo dinanzi al Giudice delegato;
7. assegna ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso dell'impresa fallita il termine perentorio di gg. 30 prima della data d'adunanza di cui sopra, per la presentazione nelle forme di legge



delle domande di ammissione al passivo dei crediti e di restituzione o rivendicazione di beni mobili e immobili, avvisando che le domande presentate oltre il termine suddetto ed entro dodici mesi dal deposito di esecutività dello stato passivo verranno trattate come tardive ex art. 101 l. fall.;

8. dispone la notifica, la comunicazione e la pubblicazione – a cura della cancelleria- della presente sentenza in conformità a quanto previsto dall'art. 17 l. fall.

Così deciso in Chieti all'esito della camera di consiglio del giorno 13/10/21.

Il Giudice estensore

(dott. N. Valletta)

Il Presidente

(dott. G. Campli)



